

# STASERA AL VERDI

PISA

Un grande successo, una fortunata tournée che, iniziata due anni fa, continua a percorrere e a riempire fino all'esaurito i teatri di tutta Italia. Stiamo parlando di "Father and Son", protagonista **Claudio Bisio** che svetta in un'interpretazione ricca di sfumature e di umanità. Attesissimo, ora "Father and Son" approda anche a Pisa, al Teatro Verdi, terzultimo appuntamento della Stagione di prosa, in scena stasera, sabato 10 febbraio, alle 21, e domani, domenica 11 febbraio, alle 17, e ormai prossimo al sold out (si contano sulle dita di una mano i posti rimasti disponibili).

Prodotto dal Teatro dell'Archivoltò, firmato da **Giorgio Gallione** e scritto da **Michele Serra**, a partire da due suoi libri, "Gli sdraiati" (da cui è stato tratto anche il nuovo film di **Francesca Archibugi**, protagonista anche qui Claudio Bisio) e "Breviario comico", "Father and Son" è uno spettacolo intriso del nostro oggi. Ci parla, infatti, del difficile rapporto, diremmo dell'assenza di rapporto, tra un padre di brusca concretezza e un figlio adolescente, indifferente ad ogni cosa, sempre immerso nel suo pc o nel suo smartphone. Un perenne conflitto fra affetto e incomprensioni. Il tutto reso attraverso un irresistibile soliloquio del padre (il figlio è assente in ogni senso, anche sulla scena), spudoratamente sincero, ora cinico e spietato, ora poetico e tenero, ora ironico e divertente. Un soliloquio che di fatto, come si legge nella scheda di presentazione, è anche "una riflessione sul nostro tempo inceppato e sul futuro dei nostri figli, sui concetti, entrambi consumatissimi, di libertà e di autorità, che rivela in



Claudio Bisio in una scena dello spettacolo

## Un teatro esaurito per Claudio Bisio in "Father and Son"

filigrana una società spaesata e in metamorfosi, ridicola e zoppa, verbosa e inadeguata. Una società ritorta su se stessa nella quale non è chiaro se i vecchi non vogliono cedere il passo ai giovani o se questi ultimi si sdraiano perché è più confortevole che i vecchi provvedano a loro. Una società di dopo-padri, educatori inconcludenti e nevrotici, e di figli che preferiscono nascondersi nelle proprie felpe, sprofondare nei propri divani, circondati e protetti da protesi tecnologiche, rifiutando o disprezzando il confronto".

La forza satirica della penna tagliente di **Michele Serra** si alterna a momenti lirici e struggenti, con la musica (di **Paolo Silvestri**, eseguita live da **Laura Masotto** al violino e **Marco Bianchi** alla chitarra) in continuo dialogo con le parole. Scene e costumi di **Guido Fiorato**, luci di **Aldo Mantovani**. Pochissimi, come già detto, i biglietti rimasti disponibili, in vendita al botteghino del Teatro Verdi e nel circuito vivaticket. Per informazioni tel 050 941 111 e [www.teatrodipisa.pi.it](http://www.teatrodipisa.pi.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

